

LA SCUOLA

GIORNALE IN CLASSE

Percorsi di qualità, ragazzi all'opera

Confronto alla Camera di Commercio sulle nuove modalità delle ore di alternanza scuola-lavoro

Annalisa Rimassa

Sono quasi tutte microimprese artigianali, di servizi o commerciali, le ditte che partecipano al progetto di inserire studenti nella loro attività. Ma una parte di queste (circa il 15%) non sa come collegarsi alle scuole e queste ultime non si fanno avanti. A tratteggiare il quadro dei cosiddetti "percorsi di qualità" (neologismo a indicare il già obsoleto "alternanza scuola-lavoro") è un'indagine condotta da sei enti (Alleanza cooperative italiane, Camere di Commercio Genova e Riviere, Ateneo, Miur e patrocinio Regione Liguria) presentata l'altro giorno ai ragazzi e agli insegnanti, alla Camera di Commercio di Genova, da tempo un saldo punto di unione tra aziende ed istituti.

Nella mattinata dal titolo "Dalla scuola al lavoro, percorso di qualità", moderata da Alessandra Grasso di Agorà con Sara Padovano del Centro Centro Ligure per la Produttività, sono stati analizzati i dati dell'indagine che, seppur a uno stadio iniziale e focalizzata grazie al Dipartimento universitario di Scienze della Formazione, lascia intravedere come i diretti interessati - studenti, docenti e imprenditori - considerino uno dei più importanti mutamenti della scuola italiana.

Quando una ventina d'anni fa, uffici e aule sono entrati in contatto, è cambiato il modo di studiare. Ma, a fasi alterne, non sono mancate critiche e dubbi sulla neonata via di formazione sia del carattere sia del percorso scolastico dei gio-



Da sinistra Alessandra Grasso di Agorà e a destra Daniela Tarantino dell'ateneo genovese (Vedova)

vani. Perché tutto questo? Sono i ragazzi stessi a rammentarne alcune ragioni: disorganizzazione e mansioni di poco conto, hanno dato l'impressione che «si sottraesse tempo allo studio», è l'opinione di alcuni: «E non capiamo perché se è così importante, le ore saranno diminuite da 400 a 240 - commenta dalla platea Giacomo, IV A corso di Grafica - riferendosi alle nuove disposizioni ministeriali». Insomma, la rivoluzione non è soltanto nell'etica. Dal Ufficio scolastico regionale, Graziella Arazzi insegnante dell'Imperiese, motiva la diminuzione delle ore: «Vecchia didattica a tratti po-

co adeguata al mondo del lavoro, scarso numero di aziende candidate e un impegno spesso dettato soltanto "dal perché lo impone la legge", sottolinea la funzionaria, hanno fatto virare il ministero verso poche ore in azienda ma di qualità».

Rammentando il dato iniziale illustrato da Elisabetta Garbarino di Alfa agenzia regionale per lavoro, formazione e accreditamento, secondo cui le aziende spesso non sanno come contattare le scuole, viene da pensare a una necessaria rivoluzione: «Perché, e lo abbiamo anche visto con la contestazione nazionale del 18 febbraio scorso, tanti considerano al-

ternanza scuola lavoro inutile o quasi», commenta la giovane Susanna dalla platea. A dare conforto ai ragazzi arriva anche l'analisi di Daniela Tarantino docente a Scienze politiche, che tra i punti di forza dei periodi in azienda mostra il progetto Summer school: aperto a cinquanta ragazzi prevede che sei giorni su sei, dalle 9 alle 18, assistano alle lezioni dell'ateneo. La diminuzione delle ore, quindi, dovrebbe evitare la dispersione dell'impegno a favore della qualità, cambiando il metodo di apprendimento. Studiare d'altro canto, è un verbo che cambia le sue accezioni: «Circa la metà dei la-

vori di oggi, in futuro non ci sarà più», fa notare il segretario generale della Camera di Commercio Maurizio Caviglia a buon ragione sintetizzando la novità dei percorsi giovanili in tre parole chiave: obblighi, volontariato (quello degli insegnanti che si adoperano fuori delle ore curricolari) e legislazione. Non di meno, Alessandro Clavarino, Ufficio Scolastico Regionale, sottolinea l'importanza di coinvolgere i ragazzi nella valutazione delle ore spese "al lavoro". Si parla di filiera così come per il cibo sano, a certificare i buoni iter scolastici. Esperienza, empatia e ricerca, è l'idea dell'insegnante Arazzi, andrà a porre i limiti giusti allo studente e all'azienda che si incontrano.

Sono Rosangela Conte e Antea Guzzi di Alleanza delle cooperative italiane, a lanciare il nuovo percorso di qualità nelle scuole che sarà incorciato da assemblee, dibattiti in modo che gli stage siano graditi e partecipati. Antea Guzzi è la trentenne che, assicura, all'alternanza scuola lavoro deve molto: «Eravamo solo in tre di tutta la classe a farla - racconta - è mi è servito come palestra per il lavoro». Cristina Aloisio su "Servizi a supporto dei percorsi ex Alternanza Scuola-Lavoro" a cura di Anpal ligure: «I tutor assicurano che siano rispettate le esigenze delle scuole. E per le aziende: la Camera mette a disposizione 50 mila euro per le imprese che vogliono inserire studenti in percorsi di alternanza contribuendo all'economia ligure. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA FESTA DELLO SPORT



Olimpiade, Baby Maratona ancora al via

Sono numeri da "Stelle nello Sport". Ovvero da 20° edizione di un progetto per le scuole, con 12 mila studenti, che comprende Olimpiade delle Scuole, A Scuola di Sport, Una Classe di Valori e concorso Il Bello dello Sport. Per la precisione, oltre mille bambini di prima e seconda elementare hanno partecipato alle nove tappe nei Municipi organizzate con SmartSport e il sostegno di Amiu, Gruppo Investimenti Portuali, Villa Montallegro e Panarello. Più di 5 mila studenti hanno invece preso parte agli incontri con i Campioni coordinati da Marco Callai e a quelli su Sport Alimentare e a quelli su Sport Alimento tenuti da Cristina Cambi. Il Bello dello Sport ha raccolto ben 4778 elaborati dei ragazzi. E sono 59 i vincitori che saranno celebrati sabato alle 11, in piazza delle Feste, con grandi sportivi.

Ma già venerdì, migliaia di studenti potranno vivere la loro grande giornata di Festa dello Sport. Il percorso di Stelle nello Sport nelle scuole si chiuderà con l'Olimpiade delle Scuole, tra calcio, volley, basket, ginnastica, tennis, arti marziali e rugby. Ritorna anche la Baby Maratona per le elementari (iscrizioni ancora aperte scrivendo a info@stellenello-sport.com) mentre l'Ufficio scolastico regionale ha indetto i Giochi di Primavera con diverse sfide nelle aree sportive della Festa, al Porto Antico. Appuntamento alle 9 al Porto Antico con inaugurazione e con autorità e campioni sul Palco del Mandraccio alle 9.30. Sarà presente anche il presidente nazionale del Comitato Italiano Paralimpico, Luca Pancalli, per celebrare la speciale Giornata Paralimpica. Sul palco saranno anche premiati da Miur, Stelle nello Sport e Panathlon Genova 1952 tutti i vincitori dei Giochi Studenteschi in Liguria.

Info: www.stellenello-sport.com/news-scuola, www.stellenello-sport.com/news-fds/

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A VOI LA PENNA

Al Cern il futuro è già alle porte

La visita didattica al laboratorio della città di Ginevra del liceo scientifico Fermi di Genova ha ispirato le riflessioni di una studentessa maturanda

Giorgia Rossi, 5B

Se qualcuno al giorno d'oggi avesse ancora dubbi riguardo alla rilevanza della ricerca scientifica e a quanto finanziarla sia effettivamente vitale per il nostro futuro, dovrebbe visitare il Cern (acronimo di Conseil Européen pour la Recherche Nucléaire) di Ginevra come abbiamo fatto noi, ventidue studenti delle classi quinte del liceo scientifico Enrico Fermi di Genova.

Questo viaggio all'interno dell'enorme centro di ricerca, oltre ad averci permesso di comprendere an-

cora più a fondo il funzionamento, la storia e gli obiettivi del più grande laboratorio mondiale di fisica delle particelle, ci ha mostrato il valore della collaborazione di studiosi a livello internazionale e interdisciplinare, dandoci la possibilità di avvicinarci al mondo affascinante e a volte misterioso della ricerca scientifica.

Iniziata la visita con un filmato introduttivo in 3D e osservata la stanza di controllo di Atlas (uno dei sei esperimenti principali dell'LHC, ovvero l'acceleratore di particelle più grande e potente mai realizzato), ci siamo potuti immergere nel vivo della scienza e del funzionamento delle complesse macchine, determinato dalla cooperazione tra discipline quali la fisica, l'ingegneria e la scienza dei ma-



Il Fermi al Cern

teriali.

Ciò è avvenuto visitando il sincrociclotrone (primo acceleratore di particelle del Cern costruito nel 1957 e non più in funzione dal 1990) e l'impianto SM18, centro di prova di magneti leader a livello mondiale.

Fondamentale in una visita di questo genere è sicuramente stato l'apporto del professor Roberto Ferrari,

ricercatore dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Pavia, che ci ha accompagnati fornendo spiegazioni accurate e risposte più che esaurienti alle nostre domande con passione e sincero interesse.

Uno degli obiettivi primari del Cern è infatti quello di promuovere la divulgazione scientifica attraverso l'apertura al pubblico, in particolare alle scuole, e di contribuire al progresso della società: diverse sono per esempio le applicazioni degli studi portati avanti tra le mura di questa struttura ad altre discipline, in particolare alla medicina.

Dalla terapia adronica, una forma di radioterapia che utilizza fasci di protoni, neutroni o ioni positivi per il trattamento dei tumori, all'invenzione del World